

Milano, mercoledì 25 giugno 2008

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81

“Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”

**Appunti sugli aspetti riguardanti i
MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI
SUPERIORI e la MOVIMENTAZIONE
MANUALE DEI CARICHI (Titolo VI)**

Intervento di Luca Lucchini

MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI

Non sono previste norme specifiche
(salvo qualche riferimento circa la
movimentazione manuale dei carichi)

Tuttavia, nell'articolo 28, comma 1
del D.Lgs. 81/2008, si indica che **la
valutazione dei rischi deve
riguardare TUTTI I RISCHI.**

MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI

E' evidente che "tra tutti i rischi" sia da ricomprendere anche quello relativo ai **MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI**"

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI

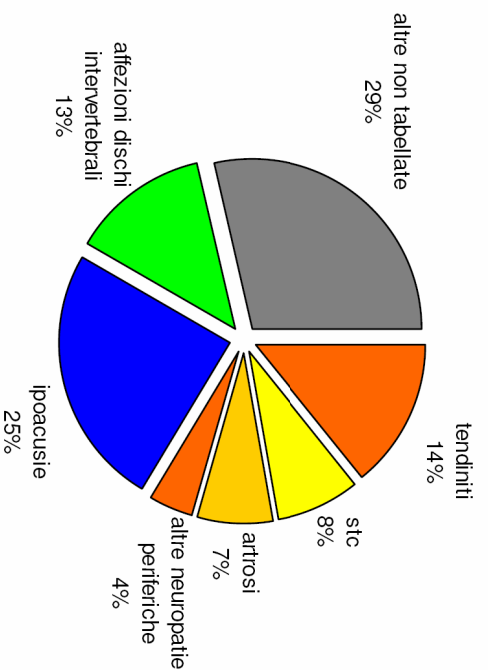
..... se non altro, anche perché praticamente tutte le malattie a carico degli arti superiori non risultano "tabellate" e quindi tra quelle per cui l'onere di provare il nesso causale con l'attività lavorativa è ancora a carico del lavoratore (per vedersi riconosciuto l'indennizzo dall'INAIL).

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI

Tenuto conto che le malattie “non tabellate” rappresentano oltre l’ 80% delle malattie professionali denunciate

malattie professionali non tabellate denunciate nell'industria e servizi nell'anno 2006 in Italia



Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI

..... e che tra quelle non tabellate, **le patologie muscolo scheletriche da movimenti ripetuti dell'arto superiore, assieme a quelle da sovraccarico biomeccanico del rachide, ne rappresentano una porzione sempre più consistente**

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI

..... e che negli ultimi anni sono triplicate le denunce di patologie a carico del sistema osteoarticolare), in controtendenza a quelle finora tradizionalmente prevalenti in ambito professionale (come l'ipoacusia), si comprende l'importanza ormai sociale della problematica.

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

MOVIMENTI RIPETUTI DEGLI ARTI SUPERIORI

Infatti, **soltanto TENDINITE e SINDROME DEL TUNNEL CARPALE** hanno rappresentato, in Italia, ben il 22% di tutte le malattie professionali non tabellate denunciate.

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Il **Titolo VI** del D.Lgs. 81/2008 corrisponde a quello che era il Titolo V del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626, di recepimento della Direttiva 90/269/CEE relativa alle **prescrizioni minime di sicurezza e di salute concernenti la movimentazione manuale dei carichi** che comporta, tra l'altro, rischi dorso-lombari per i lavoratori, che da esso viene abrogato.

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le novità, pur se apparentemente poco appariscenti ad una prima lettura, sono notevoli e numerose.

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Innanzitutto, viene inserita la definizione delle **patologie da sovraccarico meccanico**, con cui viene allargato il campo **ben oltre al solo distretto dorso-lombare**.

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Ciò comporta la necessità, a carico del Datore di lavoro, di **valutare i rischi in maniera approfondita per tutti i distretti dell'organismo umano potenzialmente interessati**, al fine di evitare tutte le patologie da sovraccarico biomeccanico (ad esempio: al rachide cervicale, agli arti superiori, ecc.).

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Le azioni di prevenzione e prevenzione non devono più avvenire «... in base» al superato Allegato 6 del D.Lgs. 626/1994, bensì «... tenendo conto » del nuovo Allegato XXXIII: ciò comporta la non esclusività di quanto indicato nel nuovo documento, ma **la necessità di utilizzare anche altre fonti (ad esempio: norme di buona tecnica).**

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Viene introdotto il concetto, ormai generalizzato a livello europeo, di rinvio, quali fonti di riferimento, oltre che all'Allegato XXXIII, anche alle “norme tecniche” quali fonti di riferimento obbligatorie. Qualora queste non siano applicabili, occorre utilizzare, quali fonti di riferimento, **le “buone prassi”, e le “linee guida”,** sotto la responsabilità del Datore di lavoro.

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Ciò comporta, tenuto conto anche di quanto indicato nell'ultimo capitolo "Riferimenti a norme tecniche" dell'Allegato XXXIII [«.....Le norme tecniche della serie ISO 11228 (parti 1-2-3) relative alle attività di movimentazione manuale (sollevamento, trasporto, traino, spinta, movimentazione di carichi leggeri ad alta frequenza) sono da considerarsi tra quelle previste all'articolo 168, comma 3.....»],

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

..... che le metodologie di valutazione analitica dei rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi che prevede azioni di sollevamento (metodologia NIOSH e MAPO), dalla movimentazione manuale dei carichi che prevede azioni di traino, spinta e trasporto in piano (metodologia LIBERTY MUTUAL basato sugli studi di Snook e Ciriello), dai movimenti ripetitivi (check-list OCRA e indice OCRA) assurgono il livello di metodi obbligatori da utilizzare dal Datore di lavoro

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Titolo VI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Tali metodologie di valutazione analitica vanno utilizzate non solo per la valutazione dei rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi e dai movimenti ripetitivi, ma anche per il miglioramento dell'ergonomia dei luoghi di lavoro e della loro progettazione/riprogettazione, al fine di evitare che i propri lavoratori contraggano malattie professionali anche molto gravi **che comportano pesanti sanzioni e la possibilità di richieste di indennizzo per contestazioni da parte dell'INAIL.**

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MM/C ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MM/C ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

COSTI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO

Al di là degli obblighi normativi che abbiamo finora analizzato, diventa interessante verificare come lo slogan che «..... **non è la sicurezza ad essere un costo per le imprese bensì la non-sicurezza**».

Infatti, per una malattia professionale un'impresa deve affrontare i seguenti costi:

costi diretti

- assenze retribuite per malattia
 - aumento dei costi di assicurazione INAIL
 - spese legali per procedimenti civili o penali
- #### *costi indiretti*
- produttività inferiore del sostituto
 - formazione del sostituto
 - danno all'immagine aziendale

COSTI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO

Si propone una simulazione di costi legati al solo aumento del premio INAIL per denuncia di malattia professionale applicata in 3 Aziende con meno di 15 Dipendenti aventi le seguenti caratteristiche:

	azienda 1	azienda 2	azienda 3
SETTORE	artigianato	industria	artigianato
voce di tariffa	7261 (manufatti in pietra)	2221 (cartotecnica)	1444 (panificazione)
n. operai/anno	7	13	3
retribuzione assicurata € (circa)	50.000	90.000	17.000
tasso medio (‰)	101	48	38

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

COSTI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO

I risultati della simulazione sono i seguenti:

evento definito	mp arti superiori	mp arti superiori	mp arti superiori
% di danno riconosciuto	16	16	16
oscillazione % (1° anno)	22	11	8
nuovo tasso applicabile (‰)	123	59	46
aumento premio (euro)	+1.100	+1.000	+136

Come noto, il riconoscimento della malattia professionale influenza l'oscillazione del tasso per i 3 anni successivi a quelli del riconoscimento: quindi **gli importi vanno triplicati**.

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

COSTI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO

Esiste anche uno studio di una Azienda multinazionale del settore elettrodomestici che ha calcolato in **30.000 euro il costo medio di una malattia professionale per l'Impresa.**

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori

COSTI DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DA SOVRACCARICO BIOMECCANICO

L'applicazione delle metodologie di valutazione analitica dei rischi derivanti dalla movimentazione manuale dei carichi che prevede azioni di sollevamento (metodologia **NIOSH** e **MAPO**), dalla movimentazione manuale dei carichi che prevede azioni di traino, spinta e trasporto in piano (metodologia **LIBERTY MUTUAL basato sugli studi di Snook e Ciriello**), dai movimenti ripetitivi (**check-list OCRA** e **indice OCRA**) permettono quindi al Datore di lavoro, oltre che a rispettare gli obblighi legislativi, di avere la possibilità di:

- dimostrare, in caso di contenzioso, **di essere estraneo alle cause della malattia professionale denunciata;**
- di **prevedere** statisticamente la possibilità di malattia professionale per ciascuna mansione (l'indice OCRA è, infatti, predittivo)

Luca Lucchini – D.Lgs. 81/2008: appunti sugli aspetti riguardanti la MMC ed i Movimenti ripetuti degli arti superiori